



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Zandonai – C.F. 85017750150
Via Risorgimento, 174 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel: 0266010409 Fax 0266048278
email: miic8as00r@istruzione.it
pec: miic8as00r@pec.istruzione.it
www.icszandonai.edu.it



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



INDICE

PREMESSA	2
FINALITA'	2
SOGGETTI DEL PROTOCOLLO	2
PRECISAZIONI	4
INDICAZIONI PER L'ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI DEGLI STUDENTI STRANIERI NEOARRIVATI	5
CASI PARTICOLARI	5
ISCRIZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	5
AZIONI DI FACILITAZIONE	6
MODALITÀ DI LAVORO E STRUMENTI	7
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	7
ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE	8
AZIONE DI SCAMBIO TRA CULTURE	8
AZIONI DI FORMAZIONE	9
CONSERVAZIONE DELLA LINGUA MATERNA	10
VERIFICA DEI PROGETTI	10

PREMESSA

In questi ultimi anni il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica, in cui culture diverse si trovano a convivere. L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana, e nel nostro Comprensivo di conseguenza, è un dato ormai consolidato che comporta la necessità di intervenire in modo sistematico, con una progettualità adeguata che consenta di gestire una accoglienza efficace e competente con percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione.

Il protocollo di accoglienza ha lo scopo di facilitare e sostenere nel nostro istituto il processo di integrazione degli alunni stranieri presenti sul territorio nazionale. Questi alunni hanno il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per dieci anni, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Nella stesura del protocollo sono stati tenuti in considerazione i principi formativi e le finalità espressi dal P.T.O.F. del nostro Istituto.

L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti a operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e adottare forme di comunicazione efficaci.

FINALITA'

Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri persegue le seguenti finalità:

- Definire pratiche condivise in tema di inserimento scolastico di minori stranieri, creando un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni;
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di inserimento nel nuovo contesto;
- Contrastare il ritardo scolastico, le ripetenze, facilitare il percorso di orientamento degli alunni stranieri al fine di evitare l'abbandono scolastico e definire un progetto di vita che valorizzi le capacità e aspirazioni degli studenti;
- Collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione.

SOGGETTI DEL PROTOCOLLO

- Alunni:
 - con cittadinanza non italiana (neo-arrivati "NAI", di recente immigrazione, in situazione di svantaggio linguistico e/o culturale);
 - con ambiente familiare non italofono;
 - minori non accompagnati;
 - arrivati per adozione internazionale;
- Genitori, o chi ne fa le veci, degli alunni soggetti del protocollo;
- Collegio Docenti, in particolare i referenti intercultura della Commissione Inclusione;
- Dirigente Scolastico;
- Personale tecnico e amministrativo;
- Mediatore culturale afferente allo **Sportello Integrazione Scuola** - Ambito di Cinisello Balsamo (viale Romagna, 39 - Cinisello Balsamo - tel. 0236661432 - email: integrazione.scuolacinisello@gmail.com) Referente: **Teresa Torres Trelles** 3493984801.

FASI DELL'ACCOGLIENZA

Fasi	Chi	Che cosa si fa
Iscrizione	<p>Segreteria: l'assistente amministrativo</p> <p>Se necessario, si chiederà l'intervento di un mediatore culturale¹.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dà informazioni sul funzionamento della scuola. - Facilita la compilazione dei moduli di iscrizione. - Raccoglie informazioni sull'alunno, accertando la scolarità precedente, lo stato di salute, la situazione familiare. - L'iscrizione è possibile anche in assenza delle vaccinazioni richieste, in attesa che venga regolarizzata la posizione sanitaria. <p>In questa fase vengono utilizzati materiali emodulistica in tre lingue straniere (francese, inglese, spagnolo e arabo).</p> <p>L'assistente amministrativo comunica l'avvenuta iscrizione al Dirigente e/o ai referenti interculturali.</p>
Colloquio con la famiglia	<p>la referente interculturali del plesso dell'alunno, valutando l'opportunità di far presenziare anche un docente dell'interclasse in cui presumibilmente verrà inserito</p> <p>Se necessario, si chiederà l'intervento di un mediatore culturale.</p>	<p>Convocano la famiglia e l'alunno neo-iscritto.</p> <p>Nel colloquio conoscitivo con la famiglia si:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolgono una serie di informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute; sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che devono essere attivati; - danno informazioni sul funzionamento della scuola (i materiali didattici necessari, l'orario, le uscite didattiche, la merenda, le assenze ecc.). <p>Le informazioni raccolte serviranno anche agli insegnanti per compilare successivamente il P.D.P.</p>
Incontro con l'alunno	<p>Il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore e la referente interculturali del plesso dell'alunno, valutando l'opportunità di far presenziare anche un docente dell'interclasse in cui presumibilmente verrà inserito.</p>	<p>Questo incontro ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire l'alunno nella nuova realtà scolastica, anche con una breve visita della scuola; - proporre all'alunno delle brevi domande, funzionali a raccogliere le prime informazioni sulle competenze già acquisite nella precedente esperienza scolastica, accertando: <ul style="list-style-type: none"> - le abilità logico-matematiche; - le abilità grafico-manipolative;

¹ **Sportello Integrazione Scuola** - Ambito di Cinisello Balsamo (viale Romagna, 39 Cinisello Balsamo - tel. 0236661432 - email: integrazione.scuolacinisello@gmail.com) Referente: **Teresa Torres Trelles** 3493984801

	Se necessario, si chiederà l'intervento di un mediatore culturale .	<ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza o meno del sistema alfabetico in caratteri neolatini; - le abilità di lettura e comprensione di brevi testi in lingua madre.
Proposta di assegnazione alla classe	<p>Dirigente scolastico e Coloro che hanno incontrato l'alunno</p> <p>Sentito il parere del Consiglio di Interclasse o dal Consiglio di Classe</p>	<p>Sulla base di quanto emerso nelle fasi precedenti si propone la classe e la sezione in cui inserire il discente neo-arrivato. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica (C. M. n 301/1989; ● dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; ● del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; ● dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. <p>Scelta della sezione sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'indice di complessità delle classi (presenza di alunni DVA, BES, dispersione ecc.); - della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese, evitando però la costituzione di sezioni con predominanza di minori della stessa nazionalità; percentuale di alunni stranieri nella classe
Inserimento nella classe	Alunni e insegnanti	<p>Per favorire l'accoglienza, gli insegnanti di classe si attivano a predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività di socializzazione per facilitare la conoscenza reciproca; ● un adeguato ambiente di inserimento; ● la compilazione di un PDP per alunni neo-arrivati.

PRECISAZIONI

- I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
- L'iscrizione avviene nelle scuole italiane di ogni ordine e grado nei modi e nelle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.
- I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

- Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri “non accompagnati”, abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all’autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affido, ovvero di rimpatrio assistito (art. 32 del D. Lgs. N.286/1998).
- Si precisa, inoltre, che quando un alunno, anche di origine straniera, viene iscritto definitivamente alla frequenza di una determinata classe di ciclo scolastico, lo studente deve seguire nel suo percorso scolastico la ordinaria successione delle classi prevista dall’ordinamento
- Per promuovere la piena integrazione dell’alunno nel nuovo contesto e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse che il territorio mette a disposizione e della collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi d’aggregazione e, in primo luogo, con le Amministrazioni locali per costruire in sinergia percorsi di formazione e per proporre servizi ed esperienze comuni.

INDICAZIONI PER L’ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI DEGLI STUDENTI STRANIERI NEOARRIVATI

ISCRIZIONE NELLA SCUOLA INFANZIA

Per i bambini stranieri neo arrivati da iscrivere nelle classi della Scuola dell’infanzia si consiglia di rispettare il criterio dell’età anagrafica in quanto la gran parte degli alunni, se supportati adeguatamente, in breve tempo raggiungono livelli accettabili di competenza in lingua italiana;

ISCRIZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per i bambini stranieri neo arrivati da iscrivere nelle classi della Scuola primaria si consiglia di rispettare il criterio dell’età anagrafica per i seguenti motivi:

1. la gran parte degli alunni, se supportati adeguatamente, in breve tempo raggiungono livelli accettabili di competenza in lingua italiana;
2. in caso di ipotetica bocciatura durante il percorso di studio, il ritardo scolastico risulterebbe essere di un anno e non di due anni (vanno evitate, se possibile, le situazioni problematiche di studenti nelle classi terminali della Scuola Secondaria di I grado di età troppo diversa rispetto ai compagni di classe).

CASI PARTICOLARI

- a) Alunni che iniziano la scuola nel Paese d’origine a 6/7 anni: vanno inseriti necessariamente in una classe inferiore all’età anagrafica;
- b) alunni (ad esempio dell’America Latina) che si iscrivono nel secondo quadrimestre: vanno inseriti nella classe conclusa nel Paese d’origine.

ISCRIZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le osservazioni sopra riportate sono ritenute valide anche per l’inserimento degli studenti nella Scuola Secondaria di I grado.

Se gli alunni sono analfabeti si individua la scuola di riferimento per l’iscrizione in base all’età anagrafica, ma sarà necessario definire un Piano Educativo Personalizzato finalizzato all’apprendimento delle abilità di base della letto-scrittura e del calcolo.

Ed in seguito l’accertamento culturale e alle informazioni raccolte sull’alunno.

AZIONI DI FACILITAZIONE

A- PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

La normativa vigente prevede che, per tutti gli alunni stranieri neo-arrivati che non hanno raggiunto il livello di competenza B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue, si debba predisporre un Piano Didattico Personalizzato nel quale gli insegnanti prevedano interventi mirati a rimuovere le difficoltà linguistiche e a facilitare gli apprendimenti e l'inclusione.

B- FACILITAZIONE LINGUISTICA

- Alfabetizzazione linguistica di primo livello per acquisire lessico, grammatica e funzioni comunicative di base (associazioni specializzate, docenti dell'istituto, eventuale docente di potenziamento sul Progetto Intercultura se assegnato, volontari).
- Alfabetizzazione linguistica di secondo livello per consolidare la conoscenza di base della lingua, ampliare la conoscenza lessicale e migliorare la correttezza formale (associazioni specializzate, docenti dell'istituto, docente di potenziamento sul Progetto Intercultura se assegnato, volontari).

C- FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Nella consapevolezza che, una volta acquisita la lingua della quotidianità, l'apprendimento della lingua italiana riferita allo studio delle diverse discipline costituisca un vero ostacolo per gli studenti stranieri e necessiti di un periodo di tempo piuttosto lungo per essere acquisita (5-7 anni), laddove lo ritengano necessario, gli insegnanti potranno prevedere nel P.D.P.:

- l'esonero dallo studio di alcune discipline per alunni neo-arrivati che non possiedono ancora gli strumenti linguistici necessari;
- l'intervento specifico di facilitazione nella lingua dello studio per aiutare nella comprensione di linguaggi specifici e di testi complessi, guidare allo studio autonomo (associazioni specializzate, docenti dell'istituto, docente in parziale utilizzo sul Progetto Intercultura se assegnato, volontari);
- lo studio di alcune discipline, con percorso personalizzato, limitato ad alcuni argomenti ritenuti essenziali ai quali vengono dedicati tempi più lunghi per l'apprendimento;
- lo studio di alcune discipline, con materiali semplificati dal punto di vista linguistico;
- lo studio di alcune discipline, in classi diverse da quelle di appartenenza, di livello inferiore, per acquisire gli strumenti di base o di livello superiore nel caso l'alunno conosca la disciplina ad un livello superiore rispetto alla classe d'appartenenza (se necessario);
- la partecipazione a iniziative di aiuto allo studio/esecuzione dei compiti dove poter acquisire conoscenze e competenze con la guida e il sostegno di adulti competenti (associazioni del territorio: Caritas, associazioni locali, adulti volontari disponibili, ...)

D- FACILITAZIONE DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELL' INCLUSIONE

Nella consapevolezza che, oltre al problema linguistico spesso gli alunni stranieri vivano anche situazioni difficili nell'instaurare relazioni con i pari, laddove lo ritengano necessario o opportuno, gli insegnanti potranno prevedere nel proprio piano di lavoro l'utilizzo di tecniche laboratoriali socializzanti (lavoro in gruppi di apprendimento cooperativo, pair education, pair work..).

Inoltre nel P.D.P. dell'alunno straniero si potrà prevedere:

- la partecipazione a laboratori pomeridiani di attività pratiche (quando attivati dalla scuola) nei quali poter conoscere e relazionarsi con compagni anche di altre classi, usare la lingua italiana e quindi consolidarla, acquisire conoscenze e competenze, sperimentare le proprie abilità e attitudini

MODALITÀ DI LAVORO E STRUMENTI

Gli alunni stranieri, a seconda delle necessità, potranno svolgere attività di prima alfabetizzazione e di facilitazione all'interno del gruppo classe, inseriti in un piccolo gruppo o individualmente fuori dalla classe.

All'inizio dell'anno scolastico vengono monitorate le risorse rispetto ai materiali didattici esistenti e vengono fatte, se possibile, altre richieste di acquisti di materiali utili all'attività di facilitazione.

I tipi di sussidi utilizzati sono:

- testi specifici per l'apprendimento della lingua straniera;
- testi semplificati;
- schede riassuntive;
- materiali scaricati da Internet;
- siti specifici on-line.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La normativa prevede che nella valutazione degli alunni stranieri sia necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi specifici disciplinari in tempi che possano essere anche di medio/lungo termine.

Per gli alunni stranieri il Consiglio di classe farà riferimento ai seguenti criteri generali di valutazione:

- in caso di studenti di prima alfabetizzazione:
 - assiduità nella frequenza scolastica
 - impegno e continuità nella partecipazione alle attività previste nel laboratorio di Italiano L2 certificati dal docente specializzato
 - progressivo recupero di capacità, attitudini e competenze pregresse
 - comportamento corretto e disponibilità al dialogo educativo.

- in caso di studenti di livello di alfabetizzazione intermedio:
 - assiduità nella frequenza scolastica
 - impegno costruttivo rispetto ai contenuti disciplinari e alle strategie didattiche previsti dal PDP
 - acquisizione di accettabili modalità espositive ed espressive.

La valutazione intermedia nel documento di valutazione del primo quadrimestre può essere espressa nei seguenti modi:

- con **NC (non classificato) o in Via di prima Acquisizione**, spiegando nel verbale degli scrutini la motivazione con la dicitura:
“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”.
È il caso in cui l’arrivo dell’alunno sia troppo vicino alla stesura della scheda di valutazione.
- con un **valore numerico e/o un giudizio di livello** spiegato nel verbale degli scrutini con la dicitura “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”.
È il caso in cui l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche.
- con un **valore numerico e/o un giudizio di livello** nel caso in cui sia possibile esprimere una valutazione sulla base della programmazione disciplinare seguita dalla classe.
È il caso in cui l’alunno partecipa alle attività didattiche.

ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D’ISTRUZIONE

Le prove dell’esame conclusivo del I ciclo di istruzione rappresentano il momento finale di un percorso e devono accertare il possesso almeno delle competenze essenziali. Saranno pertanto "a gradini" in modo di poter accertare il raggiungimento del livello della sufficienza e dei livelli successivi.

In particolare per quanto riguarda la lingua italiana, si propongono prove che consentano ad ogni alunno di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

AZIONE DI SCAMBIO TRA CULTURE

L’intercultura non è una disciplina aggiunta, ma un approccio complessivo che debba caratterizzare curricula e metodi didattici, nella consapevolezza che l’educazione interculturale è tutto ciò che facilita l’acquisizione di atteggiamenti positivi verso culture altre.

OBIETTIVI

- Valorizzazione dei diversi patrimoni culturali, codici normativi e linguistici presenti in un gruppo;
- cura delle relazioni e degli affetti delle persone del gruppo;
- promozione di processi di integrazione centrati sul confronto critico, il rispetto, il riconoscimento reciproco;
- costruzione di un sapere comune.

DESTINATARI

- Tutti gli alunni della scuola, docenti e genitori.

METODOLOGIE

- Ogni insegnante della classe, durante le sue lezioni e nell’ambito della propria disciplina, deve trovare gli spazi e modi per creare condizioni positive per l’accoglienza e per lo scambio

culturale, affinché l'alunno straniero possa sentirsi portatore di un vissuto che possa condividere, nonché partecipe di una comunità che vuole farsi conoscere e che vuole coinvolgerlo nel proprio modo di vivere e vedere la realtà.

- I Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione possono progettare anche percorsi interculturali specifici (incontri di approfondimento tematico, visione di film, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori, visite d'istruzione...) da realizzare anche con l'intervento di esperti esterni o coinvolgendo le famiglie. In questo contesto, un ruolo importante è rivestito dai genitori degli alunni stranieri che fungeranno da mediatori culturali per far conoscere alcune realtà dei rispettivi Paesi d'origine.

AZIONI DI FORMAZIONE

PERSONALE DOCENTE

- Si prevedono momenti di ricerca e aggiornamento per il personale docente sulle seguenti tematiche:
 - programmazione delle attività didattiche a favore degli alunni stranieri;
 - semplificazione dei testi;
 - utilizzo di tecniche funzionali a far socializzare e integrare in misura maggiore e più rapidamente gli alunni stranieri con i loro compagni italiani.
- Il Dirigente Scolastico, la Commissione Intercultura, e le docenti referenti dell'I.C.S. svolgeranno un'azione informativa presso tutti gli insegnanti, per quanto concerne la normativa e la sua applicazione in tema di alunni migranti.

TERRITORIO

L'Istituto potrà partecipare a eventuali iniziative di sensibilizzazione su tematiche relative all'immigrazione, all'accoglienza e all'intercultura, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale o con altre associazioni. Questi momenti saranno rivolti non solo al personale scolastico, ma a tutta la cittadinanza.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE STRANIERE

- Si ritiene indispensabile il contatto frequente con le famiglie degli alunni stranieri, per informarle sul funzionamento organizzativo-didattico dell'Istituto Comprensivo. Tale contatto è molto importante poiché si nota la carenza o la mancanza di continuità nell'esecuzione del lavoro a casa da parte di molti studenti stranieri. In alcuni casi il lavoro è addirittura inesistente. Le famiglie spesso non sostengono i loro figli nello studio, probabilmente per emergenze quotidiane a cui esse devono far fronte.
- Il territorio offre la possibilità di corsi di lingua italiana per adulti stranieri. La scuola si impegna a sollecitare i genitori degli alunni stranieri a frequentare questi corsi, per essere in grado di sostenere i figli nell'esperienza di apprendimento della lingua italiana.

CONSERVAZIONE DELLA LINGUA MATERNA

Consapevoli dell'importanza per gli alunni stranieri, non solo di imparare la lingua italiana ma di conservare la propria lingua di origine, la scuola sollecita le famiglie a mantenere vivo l'uso della lingua madre.

VERIFICA DEI PROGETTI

La verifica è da intendersi:

- verifica degli apprendimenti conseguiti da parte degli studenti stranieri;
- verifica delle relazioni collaborative con le famiglie;
- verifica del Progetto Intercultura nella sua globalità.

Si realizzerà con:

- schede predisposte per la verifica delle competenze iniziali;
- schede per rilevare in itinere i progressi dell'alunno;
- schede finali per rilevare i reali apprendimenti dell'alunno;
- osservazioni periodiche sistematiche;
- incontri di accordo tra gli insegnanti che operano con l'alunno;
- incontri con le famiglie;
- relazione finale delle referenti scuola secondaria di primo grado e scuola primaria e dell'infanzia.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 07/03/2023